

## Cosa c'è in noi del Faraone?

### Chi è il faraone ?

A) È un gran gentiluomo; un uomo intelligente; perspicace; democratico: entra in dialogo con Mosè e Aronne: → “ *Chi è il Signore, perché io debba ascoltare la sua voce per lasciare partire Israele?*” (Es. 5, 2)

B) Dopo l'ottava e la nona piaga, nel suo colloquio con Mosè e Aronne si dimostra ancora una volta cortese e acuto. (Sa benissimo che non saranno tre i giorni nel deserto)  
Pur cercando di capire, incontra comunque delle difficoltà: **i suoi condizionamenti**

C) È fortemente condizionato dalla sua posizione, dai suoi privilegi, dal suo ruolo sociale: **questo è il suo vero dramma**

Vorrebbe farli partire, ma andrebbe contro i suoi interessi: l'economia egiziana crollerebbe insieme a tutto l'apparato del paese.

Cerca di salvare la sua **dignità di uomo di potere**

### E noi?

Nella figura del faraone si riassumono tutte le forme che ci **condizionano**, senza le quali noi agiremo diversamente, ma hanno comunque il potere di risucchiarci, portandoci a dire e fare cose che non avremmo mai pensato di dire o di fare.

**Sono vere chiusure**, a volte inconsce per noi, ma facilmente riconoscibili da parte degli altri:

*quante volte ci facciamo condizionare dal nostro ruolo sociale? dalla convinzione di essere forti, tanto da riporre la propria fiducia solo in se stessi e non in Dio? dalla presunzione di sapere, di sentirsi esperti in qualcosa, respingendo così ogni obiezione o novità ?*

**Condizionamenti di gruppo:** pregiudizi comuni; ideologie e opinioni già formate.

**VARI ESEMPI:** *Lavoro, Famiglia, Parrocchia, Società*

Anche noi come il faraone poniamo un limite oltre il quale non andiamo: **la nostra dignità**

*Parola bellissima che usiamo spesso per nascondere tutte quelle cose che non vogliamo mettere in discussione; che abbiamo paura ad affrontare*

### Ma quale dignità?

*Quella del privilegiato, del benestante, dell'uomo di chiesa, oppure quella del seguace di Cristo crocifisso?*

**Carità deficiente** (sant'Agostino) : quando non c'è la carità che ci deve essere  
Spesso la vediamo negli altri, con più difficoltà in noi stessi

**Quando?** *Nelle situazioni di contatto con il prossimo: quando c'è da perdonare con sincerità; da accettare chi ci ha criticato; chi ci ha ostacolato; chi ci ha tradito nella fedeltà*

Nascono così in noi queste remore, arriviamo persino a dimenticarle, e ci ritroviamo così a compiere bei gesti di amore verso Dio, verso gli altri, senza renderci conto che ci sono in noi queste chiusure.

Così non possiamo aspettarci che il faraone si umili, perché ha i suoi poteri, i suoi privilegi che non può cederli.

***Quali sono i nostri privilegi che non vogliamo cedere?***

Il faraone in noi sono le intenzioni cattive che portano a sopraffare, a possedere, a impadronirsi dell'altro, basta una piccola parola di **invidia**, o una piccola **maldicenza**, che ci permetta una piccola rivalse sul "potere" che l'altro ha raggiunto.

Così il faraone si sviluppa in noi